

trale. Ad essi, quindi, non sono applicabili le disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e nel decreto Reale 20 luglio 1919, n. 1232, come ha ripetutamente deciso il Ministero del tesoro, cui compete la risoluzione delle controversie in materia di caro-viveri.

« D'altra parte, la retribuzione che essi percepiscono, non è neppure a carico diretto del bilancio dello Stato, ma del conto corrente speciale con gli Istituti di emissione e ciò perchè essi prestano l'opera propria nell'esclusivo interesse della gestione commerciale per gli approvvigionamenti e consumi.

« Pertanto non può trovare applicazione neanche la disposizione contenuta nell'articolo 5, parte 2^a del decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, numero 107.

« Se al predetto personale, però, è stata negata la concessione dell'indennità di caro-viveri, le retribuzioni che al medesimo vengono corrisposte non sono inferiori, in genere, a quelle percepite dagli avventizi dell'Amministrazione centrale e di altre Amministrazioni dello Stato, appunto perchè, nello stabilirle, si tiene conto della mancanza di siffatta indennità.

« Premesso poi che le norme tecniche, amministrative contabili relative al funzionamento interno delle Commissioni di requisizione dei cereali non costituiscono disposizioni legislative e che, pertanto, non potrebbero, in nessun caso, essere invocate a giustificazione di un diritto, si fa rilevare con la generica denominazione di « personale avventizio » di cui alla nota n. 2, inserita a pagina 21 delle norme sopraccennate, si è voluto solo distinguere il personale militare ed i membri civili delle Commissioni, dal personale civile (impiegati borghesi) addetti ai servizi delle Commissioni stesse, e che le spese per i primi sono a carico dell'Amministrazione della guerra, mentre quelle per gli altri sono a carico dell'Amministrazione per gli approvvigionamenti e consumi.

« Ad ogni modo si stanno concretando urgenti provvedimenti che, se riporteranno l'approvazione dell'Autorità preposta al controllo della gestione degli approvvigionamenti e consumi, si risolveranno in notevoli miglioramenti economici a favore del benemerito personale.

« *Il commissario generale*

per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari

« SOLERI ».

Cuomo ed altri. — *Al commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari.* —

« Per sapere se e quando intenda sciogliere la Federazione tra esportatori di frutta ed ortaglie, costituita, nelle provincie meridionali, col decreto del 5 luglio 1919, e disciplinata dal regolamento

del 31 dello stesso mese; e se, in ogni caso, non creda, omai, indifferibile provvedere, con idonei mezzi, perchè siano radicalmente eliminati i motivi di arbitrii ed abusi, che si perpetrano, specie a mezzo di una improvvisata cooperativa, onde sotto il nome e la specie dell'utile collettivo, si è arrivati invece, col danno di tutti, a rendere privilegio autorizzato di pochi il commercio di esportazione, all'interno e all'estero, delle frutta e delle ortaglie, dai centri agricoli produttori della campagna.

« Gli interroganti attendono risposta scritta, invocando in essa, concreti, specifici, i provvedimenti riparatori, a tutela e difesa della valorizzazione dei prodotti della terra, unica ricchezza della regione ».

RISPOSTA. — « La quistione della Federazione frutta ed ortaglie è attentamente studiata. Si cercherà di eliminare arbitrii ed abusi, ma sembra pericoloso per ora concedere l'assoluta piena libertà di esportazione delle frutta ed ortaglie.

« Ciò varrebbe a privare soprattutto la popolazione di Napoli di uno dei suoi alimenti principali; o almeno ad elevare notevolmente i prezzi, con ripercussione anche sull'ordine pubblico.

« D'altro canto non si può lasciare alle autorità locali la cura di regolare la esportazione, perchè ciò potrebbe significare in fatto l'assoluto annullamento di essa, con grande vantaggio dei consumatori locali, ma con danno certo dei consumatori delle altre provincie e dei produttori.

« Alla soluzione del grave problema però, ripeto, questo Commissariato attende col proposito di equamente contemperare gli interessi della produzione e le necessità dei consumatori, ed è intenzione del Commissariato di convocare, a tale scopo, al più presto i rappresentanti politici delle regioni più interessate.

« *Il commissario generale*

per gli approvvigionamenti e consumi alimentari

« SOLERI ».

De Martino. — *Ai ministri del tesoro e delle finanze.* — « Per sapere se conoscano l'agitazione esistente tra i funzionari amministrativi delle finanze e del tesoro, reclutati a scelta o per concorso fra il personale dei dipendenti uffici finanziari, i quali chiedono soltanto che ad essi sia fatto un trattamento economico non inferiore a quello che avrebbero conseguito, qualora, riprovati nei concorsi o pretermessi nelle selezioni, fossero rimasti nei ruoli degli uffici provinciali ».

RISPOSTA. — « L'agitazione dei funzionari dei Ministeri delle finanze e del tesoro, alla quale accenna l'onorevole interrogante, è già cessata completamente, essendosi provveduto, mediante il Re-